

# Città senza barriere L'App del Politecnico indica la retta via

**Disabilità.** Il progetto è nato grazie alla partnership con il Comune di Lecco. Si potranno segnalare gli ostacoli e individuare i tragitti più agevoli

**CHRISTIAN DOZIO**

Gli studenti del Politecnico studiano una città più aperta e accessibile a tutti, anche ai portatori di handicap.

Sono i ragazzi del Polo di Lecco ad aver condotto, nei mesi scorsi, un lavoro di implementazione di un'App attraverso la quale tutti i cittadini possono segnalare la presenza di barriere architettoniche, contribuendo alla realizzazione di una mappa completa cui l'ente locale potrà quindi attingere per la rimozione degli ostacoli.

Il frutto di questo lavoro, condotto dal Polimi insieme al Comune di Lecco, è stato presentato in occasione dell'evento "Lecco4ALL/Lecco4US", che ha permesso di illustrare gli esiti del percorso didattico attivato al campus di via Previati ma anche al Medardo Rosso-Bovara, ponendo attenzione alla valenza formativa, agli spunti sviluppati e allo strumento "Mep App".

«Abbiamo deciso, in accordo tra Politecnico e Comune, di in-

trodurre nei nostri corsi e nei laboratori di Progettazione urbanistica il tema dell'inclusione e dell'accessibilità - dice **Angela Colucci**, docente dell'ateneo e coordinatrice di questo percorso - abbiamo anche studiato come supportare la mappatura delle barriere architettoniche e

delle criticità che, sul territorio, ostacolano la mobilità».

## Lo sviluppo

In questo senso, dunque, con il Dipartimento Deib, insieme a **Sara Comai** e **Manuele De Bernardi**, è stata sviluppata l'applicazione relativa alla mappatura condivisa: tutti i cittadini, scaricando l'App sullo smartphone, possono introdurre informazioni per segnalare le criticità, ma anche per indicare elementi positivi.

«Questa App - prosegue Colucci - traduce il sistema e offre un servizio a chi ha difficoltà motorie o disabilità specifiche che, grazie a queste informazioni, può trovare percorsi accessi-

bili. Come un navigatore che indica itinerari liberi da barriere architettoniche». Gli studenti hanno così lavorato implementando l'App e confrontandosi con le associazioni cittadine, con le quali si è ragionato anche sulla possibilità di inserire nello strumento anche fattori relativi a difficoltà cognitive e sensoriali, prima non sviluppate.

## L'integrazione

«I ragazzi hanno integrato i vari fattori nello sviluppo dell'applicazione - aggiunge la docente - che potrà continuare a migliora-

re le proprie funzionalità con il progressivo inserimento di informazioni».

Gli studenti hanno avuto anche un tema chiave dal punto di vista strategico: sviluppare progetti in cui l'accessibilità fosse centrale nella rigenerazione urbana, nella fattispecie riguardo la valle del Caldone, ripensando turismo, sport, innovazione urbana e servizi inclusivi aperti a un'utenza ampliata.

## Il percorso didattico

### Piazze e strade davvero per tutti

Il Politecnico di Milano e l'amministrazione comunale di Lecco hanno attivato il percorso didattico Lecco4ALL (ovvero, "Lecco per tutti"), che vede nei temi dell'accessibilità, dell'inclusione e dell'Universal design gli argomenti strategici per ripensare la città di Lecco affinché possa essere più sostenibile, vivibile e attrattiva.

Il percorso ha visto sia l'implementazione di un metodo innovativo per la mappatura collaborativa sia lo sviluppo di progettualità per la rigenerazione di sistemi urbani lungo il torrente Caldone.

«Tutto ciò - osserva **Angela Colucci**, docente dell'ateneo e coordinatrice di questo percorso - permetterà alla città di diventare ancora più attrattiva». E anche più inclusiva. **CD02**





**L'applicazione è stata presentata in occasione dell'evento "Lecco4ALL/Lecco4US MENEGAZZO"**



**Particolare attenzione è stata dedicata alla valle del Caldone**